

Cantieri mai partiti, il Comune anticipa parcelle dei tecnici con gli interessi

# Metro, poche certezze

Chiarato: l'opera si farà. Porcari: maggioranza divisa

A POCHI mesi dalla scadenza dei termini per l'impiego dei finanziamenti pubblici appare ancora incerto il futuro della metropolitana di superficie. È quanto emerso ieri mattina in sede di commissione bilancio, riunita per discutere l'anticipo delle somme per il pagamento delle parcelle, e degli interessi, ai tecnici incaricati della progettazione di un cantiere mai avviato. In ballo, oltre ai soldi previsti per la realizzazione dell'opera che rimarrebbero allo Stato, ci sono anche le penali che l'amministrazione locale dovrebbe onorare al privato.

In pratica nell'ottobre del 2011 i tecnici incaricati della progettazioni finirono per avviare l'ingiunzione di pagamento delle parcelle non versate. Parliamo di 251 mila euro, ai quali si aggiungono circa 14 mila euro di interessi, che il Comune deve anticipare perché i lavori della metro di fatto non sono mai partiti, e quindi il Cipe non ha erogato i fondi stanziati.

Si dice favorevole Gianni Chiarato, capogruppo della lista Città Nuove Alleanza per Latina, allo stanziamento dei soldi necessari al pagamento delle parcelle, ma soprattutto a salvare il progetto della metropolitana di superficie.

«Se temporeggiamo rischiamo di dover pagare, oltre questi 251 mila euro anche la penale che spetta a Metrolatina. Parliamo di somme che si aggirano attorno ai 24 milioni di euro - ricorda Chiarato - Rinunciare al progetto della tranvia vorrebbe dire mandare il Comune in dissesto. Al di là dell'aspetto eco-



nomico, tuttavia, noi della maggioranza siamo stati interrogati dall'opposizione rispetto alla posizione politica. E da capogruppo di Città Nuove ribadisco la posizione limpida e trasparente che ci ha sempre

contraddistinti. Nel 2009 da presidente della commissione lavori pubblici ho approvato il progetto e ancora oggi ne condivido l'utilità del progetto, visto che tutto è finanziato dal Governo e da un privato. Con-

sidero la tranvia un'opera strategica che deve essere fatta. Anzi, sono convinto che si farà».

Di tutt'altro avviso è l'opposizione. Come spiega il consigliere comunale del Partito De-

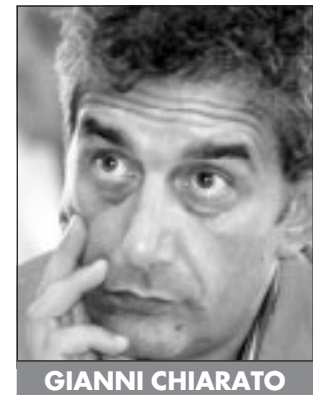
mocratico Fabrizio Porcari: «Il problema è che il progetto è partito male e sta finendo peggio del previsto. Paghiamo per una cosa che non doveva essere prevista sin dall'inizio. Figuriamoci che ora il Comune si ritro-

va a dover anticipare i soldi e pagare interessi per fondi che doveva erogare il Cipe con il normale stato di avanzamento dei lavori che invece non sono mai partiti. Noi ci domandiamo quale sia la volontà politica di questa maggioranza. Perché se

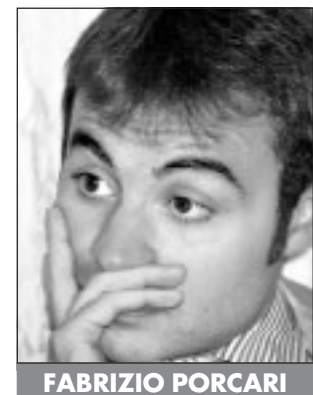
il progetto deve essere portato avanti non si può aspettare ancora. Non si può scaricare colpa sulla Regione che deve esprimersi sulla possibilità di erogare più o meno contributi. Così non si fa altro che evadere una risposta specifica. Quella al governo della città è una maggioranza talmente eterogenea che contiene al suo interno forze politiche contrarie alla metro come L'Altra Faccia della Politica e al tempo stesso quei soggetti che la metro la approvano. Diamo atto a Chiarato di

aver espresso chiaramente le posizioni del proprio partito, ma è necessario fare chiarezza in seno alla maggioranza e poi far sapere alla città cosa vogliono fare con il progetto della tranvia».

A.R.



GIANNI CHIARATO



FABRIZIO PORCARI

## Nel cantiere incustodito in via dell'Alloro Riecco i nomadi

A POCHI giorni di distanza dall'ultima visita, ieri in via dell'Alloro sono tornati i nomadi. La famiglia rom ha scelto proprio il cantiere incustodito dello Scalo, dove secondo il Contratto di quartiere dovrà nascere il nuovo centro civico, per trascorrere qualche ora. I nomadi, probabilmente gli stessi che giovedì scorso erano stati allontanati dai Carabinieri intervenuti dopo la chiamata di un residente, ieri hanno lasciato via dell'Alloro prima dell'arrivo della Polizia municipale, anche stavolta allertata da un cittadino: i vigili urbani, una volta arrivati sul posto, hanno trovato ancora il fuoco acceso con la brace utilizzata dalla famiglia rom per cucinare della carne.

Il cantiere di via dell'Alloro, oltre ad essere ormai ritrovo abituale di rom, rappresenta anche un pericolo costante per i residenti perché, dopo lo stop ai lavori, è stata tolta anche qualsiasi tipo di recinzione. Per giunta nel tratto di strada antistante alla struttura in acciaio, ci sono delle sporgenze di ferro senza protezione che mettono a rischio l'incolumità dei molti residenti, soprattutto giovani che sono soliti percorrere la strada anche a piedi per raggiungere le proprie abitazioni. La situazione resta pericolosa e ancora non è stata trovata alcuna soluzione nonostante dalla Polizia municipale dello Scalo siano stati inviati più volte fax con la richiesta di un intervento agli uffici competenti.



Il cantiere in via dell'Alloro

La vera pizza napoletana

**fratelli la bufala**  
pizzaioli emigrati  
Ristorante - Pizzeria

**MERCOLady**

Menù Insalatona 6€  
Ciliegia o Mediterraneo, Acqua, Panis Cotto

Menù Pizza 7€  
Pizza a scelta, bevanda, dolce

Menù Cucina 14€  
Antipasto, primo, dolce di vino, dolce

APERTO ANCHE A PRANZO - Prodotti di bufala e dolci tipici.

Via Giulio Cesare N° 4 - Latina (Vicino Autolinee)  
Per info e prenotazioni 0773.665321 - 3333560843

Le ZERO arie di primavera

Fino al 30 Giugno ECCEZIONALI OFFERTE SU DUE RUOTE

Piaggio Liberty 125  
1.990 €  
Iva compresa F.C.

Aprilia Scarabeo 125  
2.300 €  
Iva compresa F.C.

**ARCIELI MOTORS**

40 anni al servizio della tua auto e moto in Via Maira a Latina  
Tel. 0773 695966 info@arcielimotors.it www.arcielimotors.it

Logos: DUCATI, PIAGGIO, APRILIA, PEUGEOT SCOOTERS